

PROCEDURA PER ACCESSO/USCITA DI OSPITI E VISITATORI

DELLA RSA SACRO CUORE BRUGNATO

VERSIONE SEMPLIFICATA PER GLI OPERATORI

1) LE VISITE FUORI DALLA STANZA DEGLI ABBRACCI SONO CONSENTITE PREVIO PRENOTAZIONE A CHI E' POSSESSORE DI GREEN PASS OVVERO CHI ABBA CERTIFICATO DI ALMENO PRIMA DOSE DI VACCINO FATTA MINIMO 15 GIORNI PRIMA DELLA VISITA, O REFERTO DI TAMPONE MOLECOLARE ENTRO LE 48 ORE. MASSIMO 2 VISITATORI PER OSPITE SE ESTERNE ALLA STRUTTURA E 1 VISITATORE PER OSPITE SE ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA, IN QUESTO ULTIMO CASO SERVE ULTERIORE AUTORIZZAZIONE DAL MEDICO DI REPARTO

2) GLI INGRESSI IN STRUTTURA DI PERSONALE TECNICO CHE NON ACCEDE ALLE CAMERE DEGLI OSPITI :

1) ELETTRICISTI – IDRAULICI – MURATORI ETC

2) PARRUCCHIERI – PODOLOGI ETC

SONO CONSENTITE SOLO A PERSONE CHE ABBIANO IL GREEN PASS (VEDI PUNTO 1) E POSSONO ESSERE AUTORIZZATE SOLO DAL DIRETTORE DI STRUTTURA

PER DECISIONE COMUNE DELLE DIREZIONI QUESTA STRUTTURA NON ADOTTA IL TAMPONE RAPIDO COME SOSTITUTO DEL TAMPONE MOLECOLARE.

10/06/2021

LA DIREZIONE SANITARIA



LA DIREZIONE DI STRUTTURA



PROCEDURA PER ACCESSO/USCITA DI OSPITI E VISITATORI
DELLA RSA SACRO CUORE BRUGNATO

Allegato al Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 ai sensi dei D.Lgs.81/08 e D.P.C.M. 11/03/2020 e s.m.i.

A seguito dell'Ordinanza del Ministero della Salute in data 08 maggio 2021 ad oggetto "Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale" e la nota di A.LI.SA. prot. n. 17717 in data 13 maggio 2021, viene aggiornato il "protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 ai sensi dei D.Lgs.81/08 e D.P.C.M. 11/03/2020" con una specifica procedura per l'accesso dei visitatori, l'ingresso/uscita degli ospiti presenti in struttura, elaborata sulla base del documento tecnico adottato dalla Conferenza Stato Regioni ed integrato e validato dal Comitato Tecnico Scientifico.

1 Indicazioni di carattere generale

- La programmazione delle visite tiene in considerazione le condizioni dell'ospite (età, fragilità, stato immunitario) e del visitatore, nonché le caratteristiche logistiche della struttura stessa e le mutabili condizioni epidemiologiche (proprie della struttura e del suo territorio di ubicazione e del territorio di provenienza del visitatore o del territorio di destinazione dell'ospite in uscita).
- La pianificazione degli accessi e delle uscite di cui sopra tiene anche in debita considerazione non solo i bisogni clinico-assistenziali-terapeutici dell'ospite, ma anche quelli psicologici, affettivi, educativi e formativi. Non da ultimo, anche le istanze dei familiari/visitatori con riferimento alla sfera relazionale-affettiva possono rappresentare un valido strumento decisionale nella pianificazione delle visite e delle uscite, affinché il protrarsi del confinamento degli ospiti/pazienti nelle strutture residenziali per causa del distanziamento sociale imposto dalla pandemia non debba mai configurare una situazione di privazione de facto della libertà delle persone stesse.
- Vengono favoriti nella massima sicurezza possibile gli accessi di familiari, parenti e visitatori e le uscite programmate degli ospiti, intraprendendo tutte le modalità organizzative/strutturali necessarie, tenuto conto:
 - di diverse motivate indicazioni della Direzione Sanitaria, che è comunque tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione da

SARS-CoV-2;2

- della presenza di eventuale focolaio epidemico da COVID-19 con insufficiente controllo all'interno della struttura;

- di un alto rischio epidemiologico territoriale (esempio: applicazione delle misure di

cui alla c.d. "zona rossa" nel comune in oggetto o nei comuni di provenienza dei familiari/visitatori o dei comuni dove è destinato l'utente in uscita programmata).

2 Condizioni della struttura per l'accesso dei visitatori e l'uscita degli ospiti

• Nel caso in cui all'interno della struttura si riscontrasse la presenza di casi positivi tra gli ospiti o il personale, a causa delle condizioni strutturali inadeguate (mancanza di spazi adeguati e di percorsi distinti di accesso ed uscita etc), i soggetti positivi dovranno essere immediatamente trasferiti in altra struttura adeguata. Pertanto dopo una eventuale fase di sospensione di emergenza delle visite, al termine del trasferimento dei soggetti positivi, l'accesso dei visitatori potrà riprendere con le ordinarie procedure.

• La presente struttura si impegna a trasmettere alle ASL o alle equivalenti articolazioni territoriali regionali le modalità organizzative adottate sulla base delle presenti indicazioni, per consentirne la condivisione e le eventuali verifiche e attività di audit e formative/informative.

3 Condizioni del visitatore e Certificazioni Verdi COVID-19

• L'ingresso di nuovi ospiti è consentito solo a soggetti in possesso di Certificazione Verde COVID-19 (di cui all'articolo 9 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52).

• Le Certificazioni Verdi COVID-19, fatto salvo diversa successiva indicazione normativa nazionale, possono essere utile strumento di orientamento alla regolamentazione delle visite e delle uscite programmate, compatibilmente alla situazione locale e alla specificità di servizi e strutture che possono accogliere utenti con diverso grado di fragilità e rischio di trasmissione infettiva.

• Il possesso e la presentazione di Certificazioni Verdi COVID-19 non sostituisce il rispetto delle misure di prevenzione e contrasto della diffusione del contagio né l'interruzione dei programmi di screening dove previsti.

4 Modalità organizzative generali per l'ingresso dei visitatori

• In via generale e nelle disponibilità organizzative della struttura, viene sempre assicurata la possibilità di dare continuità al sostegno e supporto affettivo agli ospiti attraverso videochiamate o altre forme di collegamento da remoto.

• Compatibilmente con la disponibilità di personale da dedicare alle visite in presenza, la struttura garantisce una adeguata programmazione degli accessi dei familiari lungo l'arco della giornata con modalità e forme atte a evitare assembramenti; nello specifico è stato allestito uno spazio esterno del giardino con delle sedute adeguatamente distanziate per consentire il colloquio in condizioni di sicurezza e di riservatezza.

Lo spazio esterno è adeguatamente delimitato da altre zone con diversa destinazione e dotato di cartelli informativi e di igienizzante per le mani.

- Gli accessi devono riguardare di norma non più di due visitatori per ospite per visita, identificati dall'ospite o, in caso di sua incapacità certificata, identificati nella sfera di relazione/affetti dell'ospite stesso e per una durata definita per favorire anche frequentemente le visite a tutti coloro che vengono autorizzati. In specifiche condizioni cliniche/psicologiche (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: nelle fasi del fine vita, in caso di utenti minori, 3 depressione grave, deterioramento cognitivo, specifiche disabilità psichiche o sensoriali, gravissime disabilità, stati vegetativi ecc.) è possibile valutare l'alternanza di più visitatori individuati specificamente, così come per eventuali care-giver, anche per frequenze e durate superiori a quanto ordinariamente previsto.
 - Devono comunque essere evitati assembramenti di persone e deve essere assicurato il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra visitatori (estendibile fino a 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio), ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale (detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale).
 - Limitatamente per l'ingresso di familiari/visitatori all'interno della struttura, per la visita ad ospiti non deambulanti e/o allettati, sarà richiesta la Certificazione Verde COVID-19 (o attestazione analoga come sopra indicato) o l'attuazione del protocollo di sorveglianza già in uso presso la struttura, in particolare:
 - verificare all'ingresso - con un questionario (check-list triage) - che i visitatori siano in buona salute (limitatamente ai dati sanitari correlabili a COVID-19), e procedere alla rilevazione della temperatura (tramite termoscanner) ed al tampone rapido al momento dell'accesso alla struttura;
 - far firmare il "Patto di Condivisione del Rischio";
 - compilare, firmare e conservare il registro degli accessi, per almeno 14 giorni;
 - rispettare le norme igienico-sanitarie per la prevenzione della diffusione di SARSCoV-2, tra le quali: igiene delle mani, distanziamento, igiene respiratoria, non introdurre oggetti o alimenti portati da casa se non in accordo con la struttura (si precisa che la possibilità di introdurre oggetti nella struttura riguarda esclusivamente oggetti sanificabili secondo le procedure ordinarie), etc.
- Qualora il visitatore/familiare rifiuti l'adesione alle indicazioni di cui sopra, non potrà avere accesso alla struttura.
- Poiché all'interno della struttura non sono garantiti percorsi distinti di accesso e di uscita dei familiari/visitatori agli spazi dedicati alla visita, la maggior parte delle visite saranno effettuate in giardino (primavera-estate) o in locale piano terra riservato (inverno). Solo nei

casi di ospiti allettati e/o non deambulanti sarà previsto l'accesso all'interno della struttura mediante l'attuazione di specifiche misure di prevenzione (vedi paragrafo precedente).

- Viene assicurata un'ampia e diffusa disponibilità nelle strutture di dispenser per l'igienizzazione delle mani;
- Vista l'attuale situazione epidemiologica viene mantenuto massimo rigore nell'utilizzo dei dispositivi di protezione, nel garantire il distanziamento sociale ed evitare qualsiasi forma di assembramento all'interno delle strutture ed inoltre e che le visite siano effettuate nel rispetto di tutte le precauzioni e misure igienico-sanitarie. Il familiare/visitatore deve sempre effettuare l'igiene delle mani all'ingresso e all'uscita dalla struttura e indossare sempre e correttamente i dispositivi di protezione individuale in base al livello di rischio (almeno FFP2 o superiore).
- Laddove possibile compatibilmente alle condizioni cliniche e tollerabilità, l'ospite indosserà i dispositivi di protezione delle vie aeree in base al livello di rischio almeno FFP2 o superiore).
- Il contatto fisico tra visitatore/familiare e ospite/paziente può essere preso in considerazione in particolari condizioni di esigenze relazionali/affettive. L'interazione con contatto fisico può avvenire esclusivamente tra familiare/visitatore in possesso della Certificazione Verde COVID-19 e di ospite/paziente vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi, fatte 4 salve diverse motivate indicazioni della Direzione Sanitaria ovvero del referente medico o del medico curante (es. ospite con controindicazione alla vaccinazione).
- Come già specificato nei paragrafi precedenti non è prevista una stanza di degenza per ospiti positivi Covid-19, in quanto la struttura non è adeguata.

5 Visite in spazi esterni

- In presenza di condizioni climatiche favorevoli vanno sempre privilegiati gli incontri in spazi aperti e allo scopo dedicati.
- Le visite all'esterno hanno per target privilegiato, anche se non esclusivo, ospiti in grado di deambulare autonomamente con sufficiente sicurezza. La necessità di utilizzare ausili per la deambulazione o una carrozzina non esclude comunque le visite in esterno dato che gli spazi sono idonei (assenza di barriere architettoniche e di altri ostacoli al corretto utilizzo degli ausili per il movimento).
- Viene vigilato, compatibilmente alla presenza di personale, l'adeguato distanziamento tra visitatore e ospite e quello fra gruppi familiari diversi contemporaneamente presenti, previa valutazione della configurazione degli spazi esterni e della loro superficie per calcolare il numero massimo di visite ammissibili contemporaneamente, avendo cura di garantire riservatezza e intimità a familiari e ospiti.
- Viene garantita, quanto possibile, la separazione fra gli spazi esterni utilizzabili per le visite e quelli utilizzati per altre funzioni o da soggetti presenti a diverso titolo nella struttura,

attraverso specifica segnaletica ed adeguata delimitazione.

6 Visite in spazi al chiuso

- La visita deve avvenire preferenzialmente in spazi dedicati esclusivamente alla finalità della visita stessa.
- Generalmente le visite avvengono nella camera riservata del singolo ospite in spazi idonei, ampi ed arieggiati.
- Mantenere aperte, il più possibile, porte, finestre e vetrate al fine di favorire il ricambio d'aria naturale negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Gli impianti di condizionamento aria sono presenti solo in alcuni ambienti comuni, ma vengono tenuti spenti al fine di prevenire rischi di contagio. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale in tutti i locali comuni e privati.
- Vengono attuate adeguate procedure di sanificazione dei locali e le attività di aerazione, detersione e sanificazione della stanza dove è avvenuta la visita con attenzione alle superfici e agli altri elementi che vengono toccati più frequentemente (maniglie, interruttori, corrimano, ecc.).

7 Visite all'interno del nucleo di degenza

Secondo procedure note

8 Rientri in famiglia e uscite programmate degli ospiti

- Tenuto conto della rilevanza ai fini progetto assistenziale e del benessere psicosociale dei residenti, va garantita la possibilità di uscite programmate degli ospiti e rientri in famiglia.
- L'uscita programmata degli ospiti dalle proprie strutture viene regolamentata da parte della Direzione sanitaria ovvero dello specialista di riferimento o del medico curante in accordo con la Direzione della struttura, anche in ordine alla stabilità clinica della persona residente e del suo livello di autonomia e fragilità, nonché per specifiche esigenze riabilitative, formative/educative.
- La presenza di ospite vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi, fatta salva diversa motivata indicazione della Direzione Sanitaria ovvero del referente medico o del medico curante (es. ospite con controindicazione alla vaccinazione), può favorire una maggior frequenza delle uscite, se richieste dalla persona o di chi ne ha la rappresentatività legale.
- È sempre necessaria la firma di un patto di reciproca responsabilità fra struttura e ospite (se persona cognitivamente competente) o fra struttura e figure legalmente rappresentative (es. in caso di incapacità naturale).

9 Patto di condivisione del rischio

- La struttura garantisce una regolare informazione ai familiari sulla situazione clinica

degli ospiti, non solo nei casi di positività dell'ospite al SARS-CoV-2, e sulle regole di prevenzione e sicurezza COVID-19, fra cui quelle relative agli isolamenti e quarantene.

- Sono state promosse e sviluppate strategie di corresponsabilizzazione rivolte agli utenti e ai loro familiari/rapresentanti legali, nell'ottica della massima condivisione delle

scelte assunte, sia con colloqui/incontri diretti, sia attraverso altri canali (esempio: moduli informativi, incontri diretti, ecc.).

- Una adeguata informazione e condivisione con gli utenti circa le decisioni organizzativo strutturali assunte è stata posta alla base di un "patto di condivisione del rischio" con gli

ospiti e i loro visitatori/familiari nel quale vengono declinati:

- i rischi infettivi da SARS-CoV-2 che possono derivare dalle visite di esterni e dalle uscite programmate degli ospiti;

- gli impegni assunti per il contenimento del rischio infettivo da SARS-CoV-2

(esempio: attività di formazione del personale, implementazione/adesione alle

buone pratiche, disponibilità e utilizzo di dispositivi di protezione, promozione alla

campagna vaccinale di ospiti/pazienti e operatori, programmi di screening dell'infezione degli operatori sanitari e degli ospiti anche se vaccinati, registrazione dei

nominativi e recapiti dei visitatori per almeno 14 giorni dal loro ingresso, vigilanza

sull'adesione alle regole di comportamento degli esterni da parte del personale durante le visite, procedure di sanificazione degli ambienti e superfici, aggiornamento continuo delle procedure organizzative in base all'andamento epidemiologico, alle disposizioni normative e delle nuove acquisizioni scientifiche, ecc.);

- gli impegni che devono assumere i visitatori prima dell'ingresso in struttura

(esempio: prenotazione dell'incontro fatto salve situazioni di emergenza clinica/psicologica o altrimenti non prevedibile, fornire informazioni clinico anamnestiche circa il rischio di COVID-19, non presentarsi in caso di febbre, ecc.),

durante la permanenza in struttura (esempio: rispetto delle regole previste dall'Ente, rispetto dei percorsi definiti, utilizzo dei dispositivi di protezione, lavaggio delle mani/utilizzo di gel idroalcolico, evitare l'introduzione di oggetti o alimenti se non in accordo con la struttura, ecc.) e dopo il rientro a casa (esempio: segnalare insorgenza di sintomatologia sospetta per COVID-19 o conferma di diagnosi di COVID19 nei due giorni successivi alla visita in struttura, ecc.);

- gli impegni in caso di uscita programmata dell'ospite (esempio: utilizzo dei dispositivi di protezione, condivisione delle indicazioni per prevenire il contagio presso la struttura/abitazione accogliente, modalità di sorveglianza sanitaria al rientro in comunità, ecc).

- Verrà promossa, quanto più possibile, la condivisione con utenti e visitatori del modello delle "bolle sociali", con l'assunzione di responsabilità nelle condotte da assumere anche al di fuori della struttura, nell'impegno di individuare un numero limitato di visitatori che saranno definiti stabilmente nel tempo nonché dei soggetti che potranno essere frequentati durante le uscite programmate.

10 Nuovi ingressi nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali

In considerazione della situazione epidemiologica attuale e dell'auspicabile controllo dei numeri dei

contagi in seguito al completamento della campagna vaccinale nella struttura residenziale protetta in esame, sono state aggiornate le disposizioni relative ai nuovi ingressi in struttura.

Si precisa che, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute n.

24969 del 30.11.2020, l'accoglimento di nuovi ospiti è permesso in struttura solo se certificati negativi al covid-19, in quanto la struttura non è adeguata ed autorizzata ad ospitare soggetti positivi

al covid-19. I nuovi ingressi seguiranno, inoltre, le seguenti disposizioni, sulla base del calendario vaccinale. Ai fini del presente documento, si individuano le seguenti possibili situazioni vaccinali del nuovo ospite:

- Nuovo ospite con protezione vaccinale completa: da intendersi come ciclo vaccinale completato con l'ultima dose del ciclo effettuata da almeno 14 giorni, ovvero con l'unica dose somministrata da almeno 14 giorni in caso di ospite con pregressa infezione da SARSCoV-2;
- Nuovo ospite con protezione vaccinale parziale: da intendersi come ciclo vaccinale iniziato con prima dose effettuata da più di 14 giorni;
- Nuovo ospite non vaccinato ma guarito da pregressa infezione da non più di 6 mesi: al termine dei 90 giorni dall'infezione è prevista comunque la programmazione di una singola dose vaccinale;
- Nuovo ospite non vaccinato: da intendersi come ciclo vaccinale non iniziato o iniziato ma con la prima dose effettuata da meno di 14 giorni.

Ai fini del presente documento, si specifica che la struttura in esame ospita soggetti vaccinati $\geq 95\%$ del totale degli ospiti. In ogni caso, si evidenzia, coerentemente con le previsioni del D.L. 44 del 2021, l'obbligo della vaccinazione anti-COVID 19 per tutto il personale sanitario e gli operatori di interesse sanitario.

Diversamente, per i volontari, addetti all'animazione o ad altre attività occasionali vale quanto previsto dal green pass (certificazione verde COVID-19) o attestazione (non auto-certificazione) delle stesse condizioni.

11 Allegati

Si allegano alla presente procedura i seguenti documenti:

- patto di condivisione del rischio
- modello di triage per visitatori.

Alla elaborazione e stesura del presente documento hanno collaborato, secondo le rispettive competenze e responsabilità, i seguenti soggetti:

Dott. Parma Federico ,Dott. Spadoni Roberto, Dott. Bazzani Luigi, Dott. Enzani Marco